



PROVINCIA DI PAVIA
Settore Formazione Lavoro Sviluppo e Parità

INDICAZIONI DI PRIORITÀ

relative all'offerta formativa provinciale per il Dispositivo

**SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INTEGRAZIONE
SOCIALE E LAVORATIVA DEI SOGGETTI
APPARTENENTI A CATEGORIE SVANTAGGIATE**

Luglio 2004

Premessa

Il particolare contesto di sistema che vede la Regione Lombardia confermare le strategie già avviate con la Legge 1/2000, in costante adeguamento con le successive innovazioni legislative (Riforma del Titolo V della Costituzione e Legge 53/2003, con i primi decreti attuativi), non ha permesso, dato l'alto coefficiente di incertezza normativa e procedurale, l'individuazione di una tempistica complessivamente e preventivamente articolata per tutte le tipologie formative previste dalle Linee di Indirizzo Regionali.

Di conseguenza, la Provincia di Pavia ha ritenuto di non procedere alla pubblicazione di Linee di Indirizzo Provinciali, comprensive di indicazioni programmatiche e prioritarie per tutte le aree che compongono l'offerta formativa, ma di rendere note le proprie linee strategiche e di indirizzo, congiuntamente all'emanazione dei singoli dispositivi, secondo il seguente percorso operativo:

- **AREA 1** – Orientamento e inserimento lavorativo
Emanazione di specifiche “Linee di Indirizzo Provinciali”
- **AREA 2** – Diritto Doveri di Istruzione e Formazione per 12 anni
Indicazioni operative e priorità all'interno dei singoli Dispositivi
- **AREA 3** – Sostegno e accompagnamento all'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti appartenenti a categorie svantaggiate
Emanazione di specifiche “Indicazioni di priorità provinciali”
- **AREA 4** – Formazione per l'ingresso al lavoro di inoccupati/disoccupati
Emanazione di specifiche “Indicazioni di priorità provinciali”
- **AREA 5** – Formazione continua e permanente
Emanazione di specifiche “Indicazioni di priorità provinciali”

Priorità generali

Di seguito si riportano le indicazioni, con valore di indirizzo prioritario, inerente il Dispositivo “Sostegno e accompagnamento all’integrazione sociale e lavorativa dei soggetti appartenenti a categorie svantaggiate”, relativamente alla quota territoriale di risorse in dotazione alla Provincia di Pavia.

A livello provinciale e in relazione alle caratteristiche dei soggetti erogatori, si ritiene di dover attribuire priorità alle agenzie formative caratterizzate da accertato, consolidato legame con il territorio provinciale, sia in termini di strutture fisiche che di rapporto di collaborazione operativa con le diverse espressioni della realtà socio-economica territoriale (enti locali, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali).

A livello di progettazione di singola azione, pur nel pieno e totale rispetto dell’autonomia propositiva di ogni singolo ente di formazione, ma a conferma del ruolo di governo del sistema formativo fatto proprio dalla Provincia, si dà indicazione di priorità a interventi formativi:

- **strutturati secondo una modularità didattica attenta alle innovazioni in atto e in fieri, all’interno del sistema formativo, suscettibile di adeguamenti, anche in itinere, in riferimento soprattutto alla graduale entrata in vigore della riforma dei cicli di istruzione che andrà a modificare radicalmente il settore, sia negli obiettivi e nei contenuti che nella durata temporale dei percorsi formativi**
- **rispondenti, in termini sia di contenuti specifici che di figure professionali in uscita, alla domanda territoriale individuata dalla Provincia, anche in particolari ambiti di nicchia**
- **progettati in sinergia con le realtà più rappresentative delle parti sociali a livello locale, sulla base di studi di fattibilità e/o indagini preventive sui fabbisogni aziendali**
- **impostati a livello organizzativo con una previsione, preventivamente documentata, di ampio ricorso allo stage aziendale o, comunque, a forme di collaborazione in itinere con aziende di riferimento del settore.**

Per le particolarità di dettaglio e per quelle con valore ordinatorio, si rimanda alle classificazioni d’area contenute nelle Linee di Indirizzo Regionali e alle indicazioni specifiche elencate nel Dispositivo.

Dispositivo Regionale / Sostegno e accompagnamento all'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti appartenenti a categorie svantaggiate

Priorità specifiche

Sono ammissibili sul presente Dispositivo percorsi afferenti le seguenti tipologie

3A – 3A2 – 3B – 3C

con le caratterizzazioni indicate nelle “Linee di indirizzo e direttive per l’offerta di Formazione Professionale 2004/2005”.

La quota territoriale disponibile per la provincia di Pavia è di € 506.940,00 e il bando prevede l’attribuzione alle priorità provinciali di un punteggio pari a 60 punti su 500.

Relativamente a quest’area specifica il territorio ha necessità di veder potenziati gli interventi formativi destinati a offrire possibilità concrete di inserimento e reinserimento lavorativo per le fasce più deboli in termini di qualifiche e competenze professionali.

L’obiettivo è quello di arrivare attraverso moduli che prevedano in uscita una qualifica (ove possibile), ad una sostanziale riduzione dei tempi di attesa del possibile inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro.

A livello territoriale, tenendo conto della necessità di garantire continuità a progetti formativi che, pur venendo reiterati con modalità differenti, rientrano nella programmazione provinciale a medio-lungo termine in quest’area di intervento, si individuano le seguenti azioni prioritarie:

- **Formazione di garanzia sociale per disabili giovani e adulti (Tip.3A2), con forte connotazione territoriale (Area Oltrepò Pavese) e in continuità progettuale con precedenti esperienze**
- **Formazione di garanzia sociale per disabili adolescenti e giovani (Corsi FLAD), sempre in continuità con precedenti esperienze**
- **Formazione di garanzia sociale – svantaggio con particolare attenzione a interventi di contrasto al fenomeno delle dipendenze, caratterizzati da una professionalizzazione immediatamente spendibile in strutture protette ma anche nel mercato del lavoro locale**
- **Formazione di garanzia sociale per detenuti, secondo modalità di intervento concordate con gli Istituti di Pena territoriali**